

2PxE + Rebuilding + Master Internazionale Eco-Polis

Iniziative integrate per la ricostruzione e la nuova pianificazione dei territori colpiti dal sisma del Maggio 2012

1. Presentazione

Il 5 dicembre 2013, alle 9.30, presso l'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 30, saranno presentate le iniziative organizzate dal Centro Ricerche Urbane, Territoriali e Ambientali (CRUTA) dell'Università di Ferrara a favore dei Comuni del cratere della Pianura Padana Emiliana, colpiti dai sismi del 20 e del 29 maggio 2012.

Alla presentazione delle iniziative interverranno:

Per la Regione Emilia-Romagna: Il Dott. Enrico Cocchi, Direttore generale; l'Arch. Roberto Gabrielli, Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica e paesaggio; l'Arch. Michele Zanelli, Dirigente del Servizio Qualità urbana; la Dott.ssa Francesca Bergamini, Dirigente Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per la Struttura Commissariale: l'Arch. Alfiero Moretti, l'Ing. Luciano Tortoioli, il Prof. Antonio Tralli.

Per il CRUTA dell'Università di Ferrara: il Prof. Gianfranco Franz, coordinatore delle iniziative.

Per FORMEDIL EMILIA ROMAGNA, il Presidente Giovanni Bentini.

Per il Comune di Ferrara, l'Assessore all'Urbanistica, Arch. Roberta Fusari.

I tre progetti, indipendenti ed autonomi, sono stati promossi in forma integrata dall'Assessorato Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro e dall'Assessorato alla Programmazione territoriale, urbanistica, reti infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti della Regione Emilia-Romagna, con il coordinamento scientifico ed operativo del CRUTA.

L'integrazione fra le diverse iniziative qui descritte e che saranno presentate il 5 dicembre risponde all'esigenza di fondo di avanzare nelle conoscenze e nelle procedure, nello scambio di pratiche e nel mutuo sostegno fra Enti locali, Regione, Università e mondo delle professioni e delle imprese, nell'obiettivo di una ricostruzione e di un nuovo assetto urbanistico capaci di far ritrovare nel tempo la sicurezza, la qualità della vita e la qualità della vita urbana per le popolazioni ed i centri colpiti dal sisma.

Formazione professionale, aggiornamento e perfezionamento, formazione avanzata da una parte (Progetto **2PxE** sul Fondo Sociale Europeo e Progetto **Master Eco-Polis**); supporto tecnico, ascolto, individuazione delle criticità e lavoro collettivo per la loro risoluzione dall'altra (Progetto **Rebuilding**) sono le iniziative che verranno realizzate nel corso del 2014 sul territorio e con il territorio.

La formazione, nei suoi diversi gradi di approfondimento, è rivolta a professionisti e tecnici del territorio, sia privati sia pubblici (istruttori, funzionari, dirigenti comunali) e anche agli amministratori, in particolare dei Comuni minori. Ai corsi sono e saranno ammessi prevalentemente laureati in architettura, ingegneria, geologia, economia, ammettendo tuttavia anche diplomati (geometri e periti) o laureati in discipline diverse da quelle menzionate. **Obiettivi delle iniziative formative** sono quelli di elevare le qualità e le competenze professionali dei tecnici operanti sul territorio e aumentare la massa critica dei tecnici specializzati negli interventi (edilizi ed urbanistici) a seguito di una catastrofe/calamità naturale, investendo in particolar modo sul tema della riduzione del rischio e sulla prevenzione e sul tema della ri-pianificazione di un sistema urbano, grande o piccolo, colpito da un disastro.

Il supporto agli Enti locali si realizza, invece, attraverso il Progetto **Rebuilding**, vale a dire attraverso una serie di incontri (**workshop, laboratori, seminari, incontri pubblici**) dedicati ai Comuni del cratere e finalizzati ad affrontare le maggiori criticità in tema di ricostruzione e di pianificazione post sisma. I Comuni saranno invitati a partecipare a momenti di discussione collettiva, organizzati in tavoli tecnici secondo tematiche specifiche (i centri storici, i tessuti consolidati, l'edilizia rurale, le UMI, i Piani della Ricostruzione, ecc.), per confrontarsi direttamente con tecnici esperti, facendo emergere criticità e lavorando per l'individuazione delle risposte più efficaci, sia alla scala edilizia, sia alla scala urbana.

Come strumento di integrazione fra le diverse iniziative saranno organizzati, a partire dal gennaio/febbraio 2014 **seminari tematici** su diversi argomenti, ai quali parteciperanno sia gli allievi dei corsi, sia i tecnici e gli amministratori pubblici, sia i professionisti privati che operano sul territorio. I seminari, per i quali saranno invitati anche esperti internazionali, da paesi e contesti ad alto rischio sismico (Giappone, Cile, ecc.), rappresentano l'occasione per sviluppare idee e pratiche di largo respiro, non necessariamente orientati alla soluzione tecnica immediata e specifica per un determinato caso, bensì alla riflessione sulle forme di ri-costruzione futura, sulle innovazioni tecnologiche, culturali e collettive, sui tempi necessari alla ri-pianificazione e alla riorganizzazione spaziale e funzionale dei luoghi colpiti dal terremoto.

2. L'APPROCCIO STRATEGICO E L'INTEGRAZIONE DI RISORSE ED OBIETTIVI

Nell'ambito della ricostruzione la Regione Emilia-Romagna ha dato prova di rapidità ed efficienza nella predisposizione di tutti gli strumenti necessari a conseguire il risultato della ricostruzione e della fuoriuscita dall'emergenza post sisma: dalle normative alle procedure, dalla costituzione di un apparato di monitoraggio e di consulenza tecnico-scientifica di alto livello.

Come sempre nelle vicende di ricostruzione e di riorganizzazione territoriale post catastrofe naturale non sempre l'attuazione pratica delle intenzioni e degli obiettivi iniziali procede con la stessa rapidità e coerenza. Emergono difficoltà specifiche che le procedure non riescono a comprendere nelle diverse casistiche di intervento. Emergono esigenze che possono essere risolte solo attraverso interventi *ad hoc*, per i quali la macchina istituzionale trova sempre e immancabilmente difficoltà non piccole nell'individuare la giusta soluzione. I ritardi si qualificano allora come prova di una inefficienza o di un eccesso burocratico. Questi ovvi sentimenti diffusi prevalentemente nelle popolazioni colpite e in quelle dei comuni minori sono il riflesso anche di una generalmente scarsa preparazione sulle modalità di reazione alle catastrofi naturali. Se l'emergenza è stata superata brillantemente, la ricostruzione richiede un tempo ed un percorso più complesso ed articolato.

Le iniziative che saranno presentate il 5 dicembre nell'Aula Magna della Regione, e in particolare le azioni del progetto **Rebuilding**, hanno lo scopo di facilitare, agendo sul campo, in stretta interazione con le Amministrazioni locali e i professionisti attivi sui territori, l'individuazione delle criticità più sentite, nella loro specificità e unicità, andando a formulare possibili percorsi di soluzione, condivisi e per questo efficaci. I tavoli tematici e i workshop che saranno presentati, il calendario che verrà proposto ai Comuni del cratere, hanno proprio l'obiettivo di proporre un nuovo metodo di lavoro, incentrato sui territori e sulle domande locali. Tavoli tematici, workshop e seminari si terranno infatti in diversi Comuni del cratere e raccoglieranno intorno ad alcuni macro-temi le competenze e le responsabilità primarie: ingegneri, architetti, urbanisti, funzionari, amministratori locali e regionali, in un processo generativo che porterà in tempi rapidi all'individuazione delle risposte più adeguate.

Proprio per le finalità di supporto e di facilitazione al difficile lavoro delle Amministrazioni locali del cratere è importante la partecipazione di tutti i Comuni interessati all'evento del 5 dicembre e alla serie di appuntamenti che il CRUTA proporrà ai convenuti. Il primo appuntamento che sarà proposto avrà la finalità di registrare lo stato di fatto e le criticità dei singoli contesti in fatto di ricostruzione e pianificazione della ricostruzione.

3. LE ATTIVITA' IN SINTESI

Le attività sopra descritte ed attualmente in fase di lancio sono:

3.1 Attività di formazione. Il pacchetto 2PxE in sintesi

Il Progetto 2PxE si compone di:

- due corsi, uno di formazione da 150 ore e uno di perfezionamento da 400 ore. I corsi hanno l'obiettivo di qualificare meglio liberi professionisti e funzionari pubblici su specifici temi tecnici utili alla ricostruzione e alla riduzione del rischio;
- un ciclo di seminari tecnici e tecnico-scientifici grazie ai quali presentare buone pratiche italiane e straniere, ma anche casi rilevanti della ricostruzione in Emilia-Romagna e specifici contributi in tema di innovazione tecnologica, azioni e modelli di interventi nei centri storici, nel paesaggio rurale, nei tessuti consolidati e rispetto alle nuove centralità che con la ricostruzione si stanno consolidando nei centri urbani colpiti dal terremoto;
- un convegno internazionale per presentare e riflettere collettivamente su esperienze diverse in uno scambio di know-how e di buone pratiche utile all'apprendimento collettivo.

Durante queste attività saranno visitati molti dei territori del cratere, con sopralluoghi nei cantieri, ma anche per incontri con le autorità e i tecnici pubblici.

Alle azioni del progetto 2PxE si aggiunge un Master, recentemente finanziato dalla Regione su altri capitoli di spesa del settore Formazione professionale.

Sarà molto importante che al corso da 400 ore e al Master i Comuni interessati possano inviare i loro funzionari (corso da 400 ore) e i giovani professionisti residenti nei territori (Master).

I soggetti coinvolti nell'attuazione di queste iniziative sono:

RER, Assessorato Formazione, Formedil Emilia Romagna, CRUTA/UNIFE, Comune di Ferrara e Tecton Srl di Reggio Emilia nel ruolo di supporto per alcuni aspetti tecnici.

3.2 Le attività di accompagnamento ai Comuni. Il pacchetto Rebuilding

Parallelamente ai corsi sinteticamente descritti al punto precedente si svolgerà una serie di azioni a favore dei Comuni, la cui finalità è quella di esaminare collettivamente, sulla base delle singole esperienze condotte a partire dal 20 maggio 2012, e con il supporto di esperti in diversi settori, i casi e le criticità più rilevanti proposte dai Comuni stessi. Le azioni si articoleranno come segue:

- una serie di workshop e laboratori che verranno replicati nelle diverse aree del cratere (il Ferrarese, l'area centrale fra le Province di Modena e di Bologna, l'area occidentale fra le Province di Modena e di Reggio Emilia). In diversi appuntamenti e su diversi tavoli saranno sviscerati i temi che saranno preventivamente concordati fra il CRUTA e i singoli Comuni. Al termine del ciclo di workshop/laboratori si giungerà alla definizione di proposte concrete per la risoluzione delle principali problematiche;

- una serie di seminari che si incrocerà con i workshop/laboratori, finalizzati a presentare casi o buone pratiche inerenti i temi e la casistica su cui amministratori, funzionari, professionisti saranno impegnati durante i lavori;
- un workshop con partecipanti di università italiane e straniere, coordinato dall'Università di Ferrara, per elaborare proposte e indicazioni utili, in tema di pianificazione e di riorganizzazione territoriale di lunga durata, che sarà organizzato nei Comuni che si dimostreranno più interessati a ricevere proposte e riflessioni su queste tematiche;
- una serie di attività e di prodotti per la comunicazione, disseminazione e diffusione dei risultati conseguiti e per il monitoraggio e l'informazione sulle attività in corso;

Ai workshop prenderanno parte tecnici e funzionari dei diversi comuni, insieme ai professionisti locali e ad esperti invitati. Durante i workshop si lavorerà per tavoli tematici e si affronteranno i nodi principali della ricostruzione.

- Il primo workshop: sessione plenaria di apertura. Saranno descritte le attività e si registreranno le priorità da parte dei Comuni;
- I 9 workshop laboratoriali: 3 temi per ciascuna area territoriale;
- I 3 workshop di feedback: 3 workshop di feedback, in ciascuna area territoriale, per ridiscutere dei problemi e valutare le possibili soluzioni individuate;
- Il workshop di chiusura: sessione plenaria di chiusura e di sintesi delle soluzioni individuate.

I soggetti coinvolti nell'attuazione di queste iniziative sono:

RER (Servizio Pianificazione urbanistica e Paesaggio e Servizio Qualità urbana), CRUTA/UNIFE, Cattedra Unesco in Pianificazione Urbana e Regionale dell'Università di Ferrara, Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

4. I TEMI CHE SARANNO AFFRONTATI NEI WORKSHOP CON I COMUNI E NEI SEMINARI FORMATIVI

I workshop/laboratori, organizzati in tavoli tematici, e i seminari svilupperanno i seguenti temi:

- 1. I Piani di ricostruzione e le UMI**
- 2. I Beni culturali, il tessuti urbani consolidati, l'edilizia rurale e il paesaggio**
- 3. Le polarità storiche, la delocalizzazione delle attività e le nuove polarità**

Un ciclo di workshop sarà definito in un secondo momento, sia sulla base dei risultati che si conseguiranno durante il ciclo iniziale, sia sulla base di eventuali specifiche richieste da parte delle istituzioni e delle Amministrazioni locali coinvolte.

I seminari formativi, realizzati all'interno del progetto 2PxE interagiranno con i workshop/laboratori e quindi andranno a beneficio anche dei territori e delle Amministrazioni locali.